



## XIV LEGISLATURA

### II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 92 DEL 29/02/2016

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri FABBRI, GERANDIN, GUICHARDAZ, ROSCIO e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Approvazione del verbale (sommario) della riunione n. 87 del 20/01/2016, dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 89 del 01/02/2016 e del verbale (sommario) della riunione n. 90 del 05/02/2016.
- 3 Proposta di deliberazione concernente: "Ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie relative agli interventi in materia di finanza locale anno 2016 ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 19/2015. Determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari. Prenotazione di spesa. Accantonamento maggior gettito IMU. Variazione al bilancio di previsione della Regione e di gestione per il triennio 2016/2018 e al bilancio di cassa per l'anno 2016." –**Sede consultiva (parere)**
- 4 Proposta di legge n. 72 concernente: "Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione." - **Nomina del relatore**



5) Audizioni in merito alla PL 72:

- **ore 10.00:** Presidente società Finaosta, dott. Massimo LEVEQUE;
- **ore 11.00:** Presidente Associazione valdostana impianti a fune, dott. Ferruccio FOURNIER;
- **ore 11.30:** Segretari regionali OOSS CGIL, CISL, UIL e SAVT.

\* \* \*

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 1396 in data 24 febbraio 2016.

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE comunica che il Consigliere Jean-Pierre Guichardaz ha chiesto, a nome del Gruppo consiliare PD-Sinistra VdA, di essere aggiunto tra i firmatari della proposta di legge n. 72 (*Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione*) e che la sua richiesta è stata accolta favorevolmente dalla Presidenza del Consiglio regionale.

La Commissione prende atto.

### **APPROVAZIONE DEL VERBALE (SOMMARIO) DELLA RIUNIONE N. 87 DEL 20/01/2016, DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 89 DEL 01/02/2016 E DEL VERBALE (SOMMARIO) DELLA RIUNIONE N. 90 DEL 05/02/2016**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

\* \* \*

Alle ore 9.40 il Presidente della Regione ROLLANDIN e la dott.ssa VALLET, Dirigente della Presidenza della Regione, prendono parte alla riunione.

\* \* \*



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE: "RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 19/2015. DETERMINAZIONE A FAVORE DEI COMUNI DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI. PRENOTAZIONE DI SPESA. ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE E DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018 E AL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO 2016." –Sede consultiva (parere)**

Il Presidente LA TORRE invita il Presidente della Regione a relazionare in merito alla proposta di deliberazione in esame.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN illustra il provvedimento in oggetto osservando che ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 19/2015 (*Legge finanziaria per gli anni 2016/2018*) la ripartizione e la destinazione delle risorse assegnate alla finanza locale (per un importo di circa 181 milioni di euro) sono effettuate, nelle more della revisione dei meccanismi di finanziamento previsti dalla legge regionale 48/1995 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali e della Commissione consiliare competente.

Aggiunge che l'articolo testé citato prevede di destinare la somma di:

- 16 milioni di euro per la realizzazione delle opere concernenti gli interventi di edilizia scolastica ai sensi del programma FoSPI 2012/2014 e ad altri interventi in materia di cantieri forestali, per la realizzazione di opere minori di pubblica utilità e per le opere di protezione da colate di detrito, frane e inondazioni;
- 20 milioni di euro per interventi di edilizia scolastica e in ambito socio-assistenziale.

Sottolinea che il restante importo di circa 145 milioni di euro è destinato ai Comuni senza vincoli di destinazione (circa 79 milioni di euro) e a specifici interventi previsti da alcune leggi regionali (circa 66 milioni di euro).

Rende noto che è stato impugnato dal Governo nazionale l'articolo 1 (*Patto di stabilità interno*) della soprammenzionata legge regionale 19/2015 e che in ragione di tale atto è stata prevista l'apertura immediata di un tavolo di confronto tra la Regione e lo Stato in materia di patto di stabilità interno.

Il Consigliere CHATRIAN chiede chiarimenti in merito all'impugnazione da parte dello Stato dell'articolo 1 poc'anzi citato.



Il Presidente della Regione ROLLANDIN risponde che tale impugnazione non blocca l'operatività della legge regionale e che in conseguenza di ciò si prevede l'apertura immediata del citato tavolo di confronto tra la Regione e lo Stato.

\* \* \*

Alle ore 9.45 il Presidente della Regione ROLLANDIN e la dott.ssa VALLET lasciano la sala della riunione.

\* \* \*

Il Consigliere GERANDIN espone alcune considerazioni in ordine a quanto espresso dal Presidente della Regione Rollandin.

Segue un breve dibattito sulle considerazioni del Consigliere Gerandin.

Il Presidente LA TORRE pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

#### **ESITO DELLA VOTAZIONE**

Presenti:	sei
Votanti:	sei
Favorevoli:	tre
Astenuti:	tre

Si dà atto che la Commissione non raggiunge il quorum necessario per esprimere parere in sede consultiva sulla proposta di deliberazione in oggetto.

\* \* \*

Alle ore 9.50 il Consigliere ISABELLON prende parte alla riunione.

\* \* \*

#### **PROPOSTA DI LEGGE N. 72 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, CONTENIMENTO DEI COSTI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA NELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE." - Nomina del relatore**

Il Presidente LA TORRE propone di prevedere un relatore espressione delle forze di maggioranza consiliare e un relatore espressione delle forze di minoranza consiliare.

Il Consigliere CHATRIAN afferma, a nome del suo Gruppo consiliare, che sarà



sufficiente la nomina di un solo relatore se il soggetto individuato sarà il Presidente della Commissione.

La Commissione concorda nominando il Consigliere La Torre quale relatore della proposta di legge in oggetto e fissando per il giorno 14 marzo p.v. il termine per la presentazione della relazione.

\* \* \*

Alle ore 10.00 il Consigliere ROSCIO lascia la sala della riunione. Alla stessa ora i dott. LEVEQUE e CILEA, in rappresentanza della società Finaosta, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

#### **AUDIZIONI IN MERITO ALLA PL 72:**

- **Presidente società Finaosta, dott. Massimo LEVEQUE**

Il Presidente LA TORRE, nel porgere il benvenuto ai dott. Leveque e Cilea, precisa che l'audizione odierna è volta, in un clima di reciproca collaborazione, a prendere conoscenza delle considerazioni che i rappresentanti della società Finaosta vorranno esporre in ordine alla proposta di legge in discussione predisposta dalla Commissione.

Il dott. LEVEQUE - nel ringraziare per il fatto che il Presidente della Commissione abbia voluto nel corso della predisposizione della proposta di legge instaurare con la società Finaosta una forma di scambio di opinioni e di valutazioni in merito - rammenta che in via ufficiale all'inizio dell'anno erano già state fornite su una bozza di proposta di legge diversa da quella in esame alcune osservazioni che sono state recepite nell'articolato oggi in discussione.

Esprime alcune riflessioni in ordine alle implicazioni di carattere tecnico ed operativo per le società in questione connesse: alla questione delle conoscenze linguistiche per l'assunzione del personale; alle forniture, agli acquisti e ai servizi di consulenza; alla tenuta degli elenchi degli operatori economici e al loro puntuale aggiornamento e contestuale pubblicazione.

Il dott. CILEA espone alcune considerazioni in relazione alle disposizioni contenute nella cosiddetta legge Madia in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche relativamente alla questione delle società partecipate indirettamente dalla Regione e alla richiesta della Banca d'Italia di formare come società Finaosta un gruppo finanziario per poter continuare a svolgere l'attuale attività.



Il Presidente LA TORRE fornisce alcune delucidazioni in ordine alle questioni testé evidenziate dai dott. Leveque e Cilea.

Il dott. LEVEQUE rende noto che a livello di coordinamento delle varie società finanziarie regionali è stata avanzata la richiesta unanime di chiedere la non applicabilità del decreto legislativo Madia alle stesse e alle loro partecipate e che tale richiesta è stata fatta propria come proposta di emendamento al testo del provvedimento Madia nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Pone l'accento sulla previsione che per le società pubbliche sarà predisposto l'elenco degli «esuberanti», che sarà tenuto dal ministero della funzione pubblica, e nel quale dovranno "pescare" - fino alla fine del 2018 - le società che dovessero aver bisogno di personale, salvo motivata deroga disposta con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Consigliere CHATRIAN assicura che i proponenti della proposta di legge in esame hanno ben presente le criticità connesse all'articolo 7 (*Acquisizione di forniture, servizi e lavori*), ma sottolinea l'intento in quanto legislatori di volere "dare gamba" ad una reale pluri possibilità per i vari soggetti di poter partecipare all'aggiudicazioni di forniture, servizi e lavori richiesti dalle società partecipate della Regione.

In relazione alla questione della formazione del potenziale gruppo finanziario, chiede se sia già stata prevista una proiezione completa delle figure necessarie per fare fronte a tale richiesta, se tali figure siano già presenti all'interno del mondo delle società controllate dalla società Finaosta (o se si potessero eventualmente formare) ed i costi che graverebbero di conseguenza sulla società Finaosta.

Il dott. CILEA risponde che l'iscrizione del gruppo finanziario previsto dalla Banca d'Italia comporterà certamente dei costi ed espone alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent sottolinea che l'incerto sviluppo dei decreti legislativi connessi alla legge Madia inficia parte del lavoro svolto per la predisposizione della proposta di legge in esame per cui ravvisa l'opportunità di poter avere a breve una soluzione definitiva in relazione ai continui aggiornamenti della legge Madia per poter capire quali siano i margini per salvaguardare istituti come la società Finaosta.

Considera opportuno procedere anche alle audizioni dei parlamentari valdostani e del Presidente della Regione in merito al provvedimento in discussione.

Il Consigliere FABBRI domanda se in funzione della previsione contenuta nella legge Madia in ordine all'interesse pubblico che deve sussistere in relazione all'oggetto sociale delle aziende partecipate dalle amministrazioni pubbliche sia stata posta in essere



una simulazione relativamente alle società partecipate regionali.

Il dott. CILEA risponde che occorrerà attendere gli sviluppi a livello romano per poter comprendere appieno la situazione che si delinea sulla questione in oggetto.

Il Presidente LA TORRE ringrazia il dottore Leveque e il dottore Cilea per la loro partecipazione.

\* \* \*

Alle ore 10.50 i Consiglieri GERANDIN e FABBRI e i dott. LEVEQUE e CILEA lasciano la sala della riunione.

\* \* \*

\* \* \*

Alle ore 10.55 i dott. FOURNIER e CHATRIAN Danilo, in rappresentanza della Associazione valdostana impianti a fune, prendono parte alla riunione.

\* \* \*

- **Presidente Associazione valdostana impianti a fune, dott. Ferruccio FOURNIER**

Il Presidente LA TORRE, nel porgere il benvenuto ai dott. Fournier e Chatrian Danilo, precisa che l'audizione odierna è volta - in un clima di reciproca collaborazione - a prendere conoscenza delle considerazioni che i rappresentanti dell'Associazione vorranno esporre in ordine alla proposta di legge in discussione predisposta dalla Commissione.

Il dott. FOURNIER ravvisa l'opportunità, come manifestata dal Presidente La Torre, di procedere nell'ambito di una serena e produttiva collaborazione all'incontro odierno e possibilmente prevedere anche dei momenti di incontro preliminare nella formazione di processi come quello oggi in discussione.

Nel precisare che si è proceduto esclusivamente all'esame degli articoli inerenti all'attività delle società funiviarie, si dichiara favorevole alla questione della subordinazione dell'assunzione del personale delle società partecipate al superamento dell'accertamento della conoscenza della lingua francese esprimendo nel contempo delle perplessità sulle modalità precise che dovrebbero essere seguite ai sensi della proposta di legge per le assunzioni dei dipendenti delle società funiviarie e fornisce i dati relativi ai dipendenti stagionali e con contratto a tempo indeterminato delle stesse.

\* \* \*



Alle ore 11.05 il Consigliere VIÉRIN Laurent lascia la sala della riunione.

\* \* \*

Il dott. CHATRIAN Danilo esprime perplessità sulla previsione dell'articolo 5 (*Assunzione del personale e conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione*) per cui le assunzioni a tempo indeterminato o determinato, presso le società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione, avvengono esclusivamente mediante selezione pubblica e tratteggia le modalità di assunzione in essere presso le società funiviarie. Aggiunge che una selezione pubblica appesantirebbe enormemente, in termini di procedure e di possibili contenziosi, la ricerca di personale da parte delle società.

Espone alcune considerazioni relativamente al soprammenzionato articolo 7 e alla prevista tenuta di elenchi di operatori economici in osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, rotazione e proporzionalità da parte delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione sottolineando che tali previsioni cagioneranno un aggravio incomprensibile per le imprese valdostane rispetto a tutte le altre imprese.

Evidenzia la presenza di un possibile refuso al comma 7 dell'articolo 3 (*Disciplina dei compensi e dei rimborsi*) laddove si fa riferimento all'adeguamento dei rimborsi spese del personale delle società controllate, anche di qualifica dirigenziale, se più onerosi, a quelli previsti per il personale dipendente dagli enti del comparto unico regionale evidenziando la necessità di inserire la previsione che tali rimborsi siano compatibili con la disciplina contrattuale di categoria del personale delle medesime società.

Il Consigliere CHATRIAN Albert, nel ringraziare gli intervenuti per le loro osservazioni, assicura che le considerazioni sopra espresse saranno debitamente valutate; osserva nel contempo che la proposta di legge in esame ha una "envergure" più ampia in quanto intende normare le società partecipate e controllate a livello regionale.

Esprime alcune considerazioni in ordine ai sopraccitati articoli 5 e 7 sottolineando, tra l'altro, che ci sono casi di una società che negli ultimi nove anni ha assunto a tempo indeterminato più di 240 persone e la necessità di utilizzare nelle procedure negoziate il principio della rotazione.

Sottolinea l'opportunità di procedere come legislatori ad un'attenta disamina di tutte le criticità connesse alle società partecipate dalla Regione al fine di trovare le opportune soluzioni a livelli diversi.

Il dott. FOURNIER ribadisce che l'esame dell'articolato del provvedimento in esame si è limitato agli aspetti riconducibili all'attività delle società funiviarie e riassume brevemente le considerazioni già sopra espresse.



Il Consigliere GUICHARDAZ fa notare che il comma 7 dell'articolo 3 (*Disciplina dei compensi e dei rimborsi*) relativo all'adeguamento dei rimborsi spese del personale delle società controllate, anche di qualifica dirigenziale, se più onerosi, a quelli previsti per il personale dipendente dagli enti del comparto unico regionale è stata già recepita dalla legge regionale 19/2015 (*Legge finanziaria per gli anni 2016/2018*) e pertanto ha già valore ad oggi indipendentemente dall'applicabilità o meno dei contratti collettivi nazionali o dei contratti decentrati.

Espone alcune riflessioni in ordine alle modalità di assunzione, a tempo indeterminato o determinato, presso le società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione mediante selezione pubblica e alla riduzione dei costi riguardanti la contrattazione di secondo livello che va necessariamente rapportata alla sostenibilità economica del sistema delle società partecipate.

Il dott. CHATRIAN Danilo conviene sulla necessità di riduzione dei costi riguardanti la contrattazione di secondo livello e che tale politica è già stata messa in atto da un paio di rinnovi del contratto di categoria.

\* \* \*

Alle ore 11.45 i dott. FOURNIER e CHATRIAN Danilo lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora la sig.ra BIZZOTTO e i sigg. CORNIOLO, DONDEYNAZ, FALCOMATÀ, FUGGETTA, MONTI e MONZEGLIO, in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e SAVT, prendono parte alla riunione.

\* \* \*

- **Segretari regionali OOSS CGIL, CISL, UIL e SAVT**

Il Presidente LA TORRE, nel porgere il benvenuto ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, precisa che l'audizione odierna è volta - in un clima di reciproca collaborazione - a prendere conoscenza delle considerazioni che i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali vorranno esporre in ordine alla proposta di legge in discussione predisposta dalla Commissione.

Il sig. MONZEGLIO esprime, a nome degli intervenuti, un giudizio positivo rispetto ad una normativa che cerca di mettere ordine in un settore delicato come quello delle società partecipate regionali.

Evidenzia che i rappresentanti delle Organizzazione sindacali non hanno gradito la disposizione prevista dalla lettera g) "*specifiche misure di riduzione del costo del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, da recepire in sede di contrattazione di secondo livello, e delle assunzioni di personale*" del comma 3



dell'articolo 8 in quanto rappresenta un'incursione legislativa in un ambito prettamente contrattuale ed espone alcune considerazioni in merito.

Il sig. DONDEYNAZ aggiunge che la contrattazione di secondo livello rappresenta uno strumento fondamentale per premiare e differenziare i singoli lavoratori all'interno del processo di lavoro.

Il sig. FALCOMATÀ, nel concordare con quanto poc'anzi espresso dal sig. Monzeglio, evidenzia la necessità che siano gli assessorati di riferimento ad effettuare il controllo sulle società partecipate indirettamente dalla Regione e non la società Finaosta.

Manifesta perplessità in relazione:

- al comma 4 dell'articolo 2 (*Sistema di governo*) laddove si prevede che le società direttamente controllate trasmettano alle strutture regionali competenti per materia, entro il 31 ottobre di ciascun anno, i relativi indirizzi strategici, indicando altresì le misure di riduzione del costo del personale in quanto reputa tale data tardiva considerato che si lega direttamente anche con il percorso del bilancio dell'Amministrazione regionale che normalmente inizia intorno al mese di luglio e non ritiene che le relative delibere della Giunta regionale di valutazione ed approvazione degli indirizzi strategici debbano avere come prioritario il criterio della riduzione del costo del personale come indicato nel comma in esame;
- al comma 7 del medesimo articolo - che limita il potere di acquisizione di documentazione da parte dei Consiglieri regionali in una logica di salvaguardia del segreto industriale delle società partecipate al fine di evitare che la diffusione di determinati documenti possa arrecare, direttamente o indirettamente, alla Regione o a una società dalla stessa controllata un pregiudizio, patrimoniale o non patrimoniale, ai rispettivi interessi economici, finanziari, industriali o commerciali - auspicando che sia concesso il diritto di accesso previsto per i Consiglieri regionali anche alle organizzazioni sindacali;
- all'articolo 3 (*Disciplina dei compensi e dei rimborsi*) in quanto ritiene che la previsione in esso indicata debba essere applicata esclusivamente agli amministratori e ai componenti degli organi di controllo, cioè alle figure con funzione di natura politica e quindi nominati dalla Regione, escludendo dirigenti e dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato, e tale deve rimanere, dai contratti di lavoro, siano essi contratti di lavoro nazionali o contratti di lavoro integrativi delle varie società;
- all'articolo 4 (*Trasparenza*) in quanto si ritiene opportuna la pubblicazione dei bilanci consolidati e di tutti gli elementi utili a capire l'effettivo andamento delle società partecipate dalla Regione;
- all'articolo 5 (*Assunzione del personale e conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione*) in quanto nel comma 1 dovrebbero essere indicate, oltre alle figure



professionali previste a tempo indeterminato e determinato, tutte le tipologie contrattuali in essere, mentre esprime contrarietà sul fatto che la previsione del superamento dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana del comma 2 sia inserita nella selezione pubblica in quanto in contraddizione con la normativa privatistica che regola le società in esame; ravvisa inoltre la necessità che nelle procedure assunzionali si individuino, tramite specifici regolamenti definiti dalle società con le Organizzazioni sindacali, meccanismi di salvaguardia sia a favore del personale che ha già operato con contratti a tempo determinato, sia a favore del personale con contratto a tempo indeterminato/apprendisti per una loro valorizzazione professionale;

- all'articolo 8 (*Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società in house*) in quanto il controllo analogo delle società contenuto nel programma operativo strategico triennale (POST) e nel programma esecutivo annuale (PEA) è troppo pervasivo rispetto ad una dinamica societaria di natura privatistica e ribadisce la totale contrarietà alla lettera g) del comma 3 come sopra evidenziato dal sig. Monzeglio.

Il sig. MONTI pone l'accento sul fatto che è un'aberrazione la previsione che la contrattazione di secondo livello deve contenere i costi del personale in quanto se le società in house hanno una logica privatistica, che deve essere rispettata dal committente, non può essere assolutamente scavalcata né dalla legge Madia né dalla proposta di legge in esame.

La sig.ra BIZZOTTO, nel riconoscersi con quanto già esposto negli interventi dei colleghi, manifesta preoccupazione, pur non dichiarandosi favorevole ad un tipo di prova come quello previsto nella proposta di legge, per la previsione dell'accertamento della conoscenza della lingua francese in quanto non è dato conoscere con quali regole, con quali basi e come questa prova dovrà essere introdotta all'interno del sistema delle assunzioni; aggiunge che a tale proposito non condivide di lasciare ad ogni singola società partecipata la possibilità di predisporre in merito il proprio regolamento per le assunzioni auspicando che le norme devono essere norme chiare, trasparenti per tutte le società e per tutti i diversi profili professionali.

Il sig. CORNIOLO, nel condividere in massima quando esplicitato dai colleghi, osserva che sulla questione in esame si riaffaccia sempre il grandissimo dilemma se bisogna applicare o meno le regole pubbliche alle società partecipate dalla Regione.

Domanda per quali motivi non sia stato previsto di applicare i contenuti della proposta di legge in discussione anche alle società partecipate dagli enti locali.

Si dichiara favorevole a quanto previsto dall'articolo 3 (*Disciplina dei compensi e dei rimborsi*) in quanto equipara il trattamento economico previsto per i componenti degli organi di amministrazione e quello dei titolari di incarico dirigenziale.



In relazione all'articolo 5 (*Assunzione del personale e conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione*), pur accogliendo favorevolmente la scelta della selezione pubblica per le assunzioni presso le società partecipate dalla Regione, manifesta perplessità per la previsione per cui i criteri e modalità di svolgimento della selezione pubblica sono stabiliti dalle società stesse con proprio regolamento ravvisando la necessità di un quadro di riferimento in materia comune per tutte le società. Espone alcune considerazioni in ordine alla questione dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana.

Conviene con quanto previsto all'articolo 6 (*Limitazioni al conferimento di incarichi*) per cui gli incarichi negli organi di amministrazione delle società partecipate dalla Regione non sono tra loro cumulabili.

In merito all'articolo 8 (*Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società in house*), rileva che al comma 3 la lettera g) prevede per ogni anno l'adozione di specifiche misure di riduzione del costo del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, da recepire in sede di contrattazione di secondo livello, e delle assunzioni di personale ponendo, come già rilevato negli interventi precedenti, delle direttive e delle restrizioni alla contrattazione di secondo livello.

Evidenzia che la legge Madia porrà vincoli estremamente estesi per cui moltissime società partecipate o in house regionali avranno grossissimi problemi di sopravvivenza ed esprime alcune riflessioni in merito.

Il Presidente LA TORRE invita i soggetti auditi a voler predisporre un documento di sintesi delle osservazioni oggi presentate al fine di consentire una discussione in merito a livello di Commissione e prevedere in seguito un'ulteriore nuova loro audizione.

\* \* \*

Alle ore 12.35 la sig.ra BIZZOTTO e i sigg. CORNIOLO, DONDEYNAZ, FALCOMATÀ, FUGGETTA, MONTI e MONZEGLIO, in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e SAVT, lasciano la sala della riunione.

\* \* \*



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE: "RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 19/2015. DETERMINAZIONE A FAVORE DEI COMUNI DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI. PRENOTAZIONE DI SPESA. ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE E DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018 E AL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO 2016." –Sede consultiva (parere)**

Il Presidente LA TORRE propone, in considerazione del fatto che il Consigliere Isabellon è arrivato, di poter procedere ad una nuova espressione del parere sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Consigliere ISABELLON motiva la sua ritardata presenza alla riunione della Commissione.

I Consiglieri CHATRIAN, COGNETTA e ROSSET si dichiarano disponibili ad una nuova votazione sulla proposta di deliberazione avanzata dal Presidente La Torre.

La Commissione, dopo breve dibattito, esprime, a maggioranza (favorevoli: 4, astenuti: 3, i Consiglieri Chatrian, Cognetta e Rosset), parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.40.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Leonardo LA TORRE)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Giuseppe ISABELLON)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Paolo NORBIATO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 04/04/2016*



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

14

**2<sup>ème</sup> COMMISSION AFFAIRES GÉNÉRALES / SECONDA COMMISSIONE AFFARI GENERALI**

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526153 • télécopieur (+39) 0165 526262  
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it